

**ATTI PARLAMENTARI**  
**IX LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. LXV**  
**N. 4**

---

**RELAZIONE**  
**SULL'ANDAMENTO DELLE SCORTE STRATEGICHE,**  
**DELLA SCORTA DI RISERVA**  
**E DELLE ULTERIORI GIACENZE DI OLII MINERALI**

*(Articolo 3, terzo comma, della legge 10 febbraio 1981, n. 22)*

**PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**  
**(ALTISSIMO)**

---

*Presentata alla Presidenza il 2 luglio 1986*

---

PAGINA BIANCA

## I N D I C E

Relazione al Parlamento ai sensi dell'articolo 3 della legge 10 febbraio 1981, n. 22 .....	Pag.	7
ALLEGATO n. 1.		
<i>Agip Petroli</i> : Relazione sul rendiconto della gestione scorte strategiche al 30 aprile 1985 .....	»	13
ALLEGATO n. 2.		
<i>Comitato di riscontro</i> : Relazione sul rendiconto della gestione al 30 aprile 1985 .....	»	69
ALLEGATO n. 3.		
<i>SOGESCO</i> : Relazione sul rendiconto delle scorte strategiche al 31 dicembre 1985 .....	»	93
ALLEGATO n. 4.		
<i>Comitato di riscontro</i> : Relazione sul rendiconto della gestione 1° maggio-31 dicembre 1985 .....	»	195
ALLEGATO n. 5 .....	»	291
ALLEGATO n. 6 .....	»	295
ALLEGATO n. 7 .....	»	299
ALLEGATO n. 8 .....	»	303

PAGINA BIANCA

MODULARIO  
ICA - 22

MOD. 25 P

Roma, 2 luglio 1986 19

*Ministero dell'Industria  
del Commercio e dell'Artigianato*

D.G.F.E.I.B.

Alla Presidenza della Camera

R O M A

Prot. N.° 612386 Allegati 2

Risposta al Foglio N.°  
del

OGGETTO : Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 3 della legge  
n. 22 del 10.2.1981. -

Si trasmette la relazione che il Ministro dell'Industria è tenuto a presentare periodicamente al Parlamento sull'andamento delle scorte strategiche, della scorta di riserva e delle ulteriori giacenze di olii minerali, ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della legge 10.2.1981, n. 22.

Con l'occasione si richiama l'autorevole attenzione di codesta Presidenza sugli aspetti finanziari della scorta strategica illustrati nell'allegata relazione che, ove non risolti secondo le indicazioni della legge finanziaria 1986, determineranno, alla fine di quest'anno, un ammontare di debiti tale per pareggiare il quale occorrerà liquidare l'intera scorta.

I L M I N I S T R O

ARRIVO  
CAMERA DEI DEPUTATI  
07 Luglio. 1986  
8607070107/S6 AG

PAGINA BIANCA



*Ministero dell'Industria del Commercio  
e dell'Artigianato*

RELAZIONE AL PARLAMENTO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 10.2.1981, n. 22

In attuazione di quanto disposto dall'art. 3 della legge 10.2.1981, n. 22 si riferisce, come già periodicamente fatto in passato, sull'andamento delle scorte strategiche e delle scorte di riserva e dell'ulteriore giacenza di olii minerali.

In particolare per quanto riguarda la scorta strategica di petrolio greggio e prodotti petroliferi, costituita e gestita, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 10.2.1981, n. 22, per conto e nell'interesse dello Stato, dall'ENI, che si è avvalso per tale incombenza dell'AGIP Petroli S.p.A., si fa presente che alla data del 31.12.1985 la dislocazione dei prodotti di detta scorta risulta la seguente:

- RAFFINERIA MEDITERRANEA DI MILAZZO:

greggio	tonn. 363.705,005
olio combustibile	tonn. 43.268,721

- DEPOSITO AGIP PETROLI GAETA CASALARGA:

benzina	tonn. 138.824,595
gasolio	tonn. 115.330,543

- DEPOSITO AGIP PETROLI GAETA-ARZANO:

olio combustibile	tonn. 105.070,479
-------------------	-------------------

- DEPOSITO AGIP PETROLI VOLPIANO-TORINO:

gasolio	tonn. 17.181,755
---------	------------------

---

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

---

In termini globali la situazione quantitativa della scorta strategica per singoli prodotti risulta, alla data sopra citata, la seguente:

- greggio	tonn. 363.705,005
- benzina	tonn. 138.824,595
- gasolio	tonn. 132.512,298
- olio combustibile	tonn. 148.339,200
per un totale di	<u>tonn. 785.381,098</u>

La consistenza e la dislocazione dei prodotti a scorta strategica come sopra riferite sono il risultato sia degli acquisti a suo tempo effettuati, sia dei cali intervenuti, che sono ampiamente nei limiti di quelli tollerati, sia dei turn-over effettuati per mantenere o attribuire ai prodotti le caratteristiche qualitative indicate dalla legge e dalle direttive ministeriali, sia infine della allocazione effettuata dall'ENI nelle tre ubicazioni stabilito dalle stesse direttive ministeriali.

Come indicato nella precedente relazione in data 25.9.1985 l'AGIP Petroli, designata dall'ENI, in attesa della costituzione di una società ad hoc, ad assumere tutte le iniziative per la costituzione e la gestione della scorta strategica, dopo aver provveduto alla costituzione della predetta scorta nei termini di legge, nonché alla gestione della medesima, presentando per gli esercizi 1982-83-84 il rendiconto previsto dall'art.3 della legge n. 22, ha provveduto a costituire, sciogliendo la riserva a suo tempo formulata dall'ENI con la nota 11.1.1982, n. 587, la SOGESCO S.p.A. avente come oggetto sociale la costituzione e la gestione, per conto e nell'interesse dello Stato, della scorta strategica di petrolio greggio e prodotti petroliferi di cui alla citata legge n. 22.

Poiché questo Ministero, con proprio decreto 4.4.1985 ha disposto il trasferimento, a decorrere dal 1.5.1985 dall'AGIP Petroli S.p.A. alla SOGESCO S.p.A. dei quantitativi di greggio e prodotti petroliferi costituiti a scorta strategica, di cui pertanto la SOGESCO ha assunto, a decorrere dalla stessa data, la gestione per conto e nell'interesse dello Stato,

l'AGIP Petroli ha presentato il rendiconto per il periodo 1° gennaio-30 aprile 1985 corredato della relazione del Comitato di riscontro (all. 1 e 2).

I risultati quantitativi ed economici della gestione sono esposti nel bilancio allegato al rendiconto che reca la situazione dello stato patrimoniale e del conto economico della gestione che evidenzia oneri a carico dello Stato per L. 6.823.898.977.

A tale importo per il 1° quadrimestre dell'anno 1985 va aggiunto quello per l'anno '84 pari a L. 34.123.714.048, quello per l'anno '83 pari a L. 49.152.148.109 nonché quello della gestione '82 per L.21.057.276.822 che portano il totale a credito dell'ENI-AGIP Petroli, al netto degli anticipi corrisposti dallo Stato per complessivi L. 300 miliardi, a Lire 111.157.038.016.

Il rendiconto del 1° quadrimestre '85 è accompagnato dalla relazione del Comitato di riscontro previsto dall'art. 3 della legge n. 22 dell'81.

Il Comitato fa presente che la compilazione del rendiconto quadrimestrale si è resa necessaria a seguito del trasferimento, a decorrere dal 1° maggio 1985, della gestione della scorta strategica dall'AGIP Petroli S.p.A. alla SOGESCO S.p.A., che subentra pertanto all'AGIP in tutti i rapporti attivi e passivi compresi i crediti verso lo Stato, e della necessità, quindi, di individuare la reale situazione della gestione stessa all'atto del passaggio in argomento.

Il Comitato, rilevato che anche nel periodo preso in considerazione è mancata qualsiasi erogazione di somme da parte dello Stato, fa presente che il credito dell'AGIP Petroli è aumentato di ulteriori Lire 6.823.898.977, per cui al 30.4.1985 il credito complessivo vantato nei confronti dello Stato ammonta a L. 111.157.036.016.

Per far fronte alle spese della gestione l'AGIP Petroli si è avvalsa del credito bancario con ulteriori aggravii degli oneri finanziari che nel 1° quadrimestre 1985 hanno rappresentato il 53,9% delle spese di

gestione e sono ammontati a L. 5.595.037.141.

Gli oneri finanziari della gestione, nel complesso, sono risultati pari a L. 104.225.566.349 DI CUI 47.777.109.182 per il 1982, 36.510.873.625 per l'83, 14.342.546.401 per l'84 e 5.595.037.141 per il 1° quadrimestre 1985.

Da quanto sopra emerge che il debito complessivo dello Stato per la gestione della scorta è stato pressoché interamente determinato dall'ammontare degli oneri finanziari.

Il Comitato, pertanto, in sede di chiusura della gestione delle scorte strategiche effettuata dall'AGIP Petroli S.p.A., ha ritenuto di non poter sottacere l'assoluta necessità che venga interrotta - come già auspicato nelle precedenti relazioni - la spirale degli oneri finanziari, che altera la reale situazione del rapporto di gestione della scorta e costringe l'AGIP Petroli S.p.A. ad impegnare disponibilità finanziarie per sopperire alle esigenze della gestione medesima.

L'anzidetta situazione di credito nei confronti dello Stato risulta pertanto trasferita alla SOGESCO S.p.A.

Infatti, con il ricordato D.M. 4.4.1985 la SOGESCO S.p.A. dal 1° maggio ha assunto in nome proprio e per conto e nell'interesse dello Stato, la gestione della scorta strategica subentrando all'AGIP Petroli S.p.A. in tutti i rapporti attivi e passivi pregressi compresi i crediti verso lo Stato.

Pertanto il rendiconto della gestione al 31.12.1985 è stato presentato dalla SOGESCO S.p.A. per il 2° e il 3° quadrimestre dell'anno 1985.

Il predetto rendiconto trova supporto nel bilancio della SOGESCO S.p.A. approvato dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 15.4.86 con le relazioni favorevoli del collegio sindacale e della società di certificazione Arthur Andersen & Co.

Il rendiconto è accompagnato dalla relazione del Comitato di ri-

scontro.

Il Comitato fa presente che il rendiconto della gestione si chiude con un saldo a debito dello Stato di L. 22.368.136.092 (all. 3 e 4).

Il suddetto Comitato dà atto che per il periodo in esame la SOGESCO S.p.A. ha provveduto al mantenimento del greggio e dei prodotti nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dell'Industria, e conferma che i dati del rendiconto corrispondono ai dati esposti nei libri e nelle scritture contabili - tenute a norma di legge - e nella documentazione agli atti.

Lo stesso Comitato conclude segnalando ancora una volta l'esigenza dell'urgente approvazione del disegno di legge concernente il rimborso dei maggiori oneri registrati per il mantenimento e la gestione delle scorte strategiche, in quanto ogni ritardo incide sull'aumento del debito complessivo a carico dello Stato.

Questo Ministero, preso atto dei risultati del rendiconto per i 3 quadrimestri dell'anno 1985 e delle osservazioni del Comitato di riscontro, ritiene di confermare l'apprezzamento già espresso nelle precedenti relazioni per l'attività svolta dall'ENI e per esso dall'AGIP Petroli-Gestione scorte strategiche, direttamente e dal 1° maggio tramite la SOGESCO S.p.A., nell'esercizio 1985.

Per quanto concerne il problema del disavanzo accumulato dalla gestione a causa degli oneri finanziari assunti dalla medesima in carenza di erogazioni da parte dello Stato, si fa presente che un apposito disegno di legge con il quale si provvede a stanziare, per l'anno 1986, 160 miliardi a copertura dei maggiori oneri già affrontati dall'ENI per la costituzione e gestione della scorta strategica, e, a decorrere dal 1987, 20 miliardi annui per il mantenimento e la gestione della stessa, è stato nuovamente diramato da questo Ministero in data 27.1.1986, dopo le modifiche richieste dal Ministero del Tesoro al precedente disegno di legge, ed è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 24 aprile u.s.

La relativa copertura delle somme stanziare è assicurata dalla legge finanziaria per l'anno 1986.

Per quanto riguarda le scorte d'obbligo la relativa disciplina è rimasta invariata fino alla emanazione della legge 10.3.1986, n. 61, che ha introdotto, in analogia di quanto avviene negli altri paesi europei, il principio che l'obbligo della scorta grava su tutti coloro che nel corso dell'anno precedente abbiano immesso al consumo nel mercato interno prodotti petroliferi finiti derivati sia da lavorazioni nelle raffinerie nazionali sia da importazioni.

L'attuazione della nuova disciplina è ancora nella fase preliminare e sulla relativa modalità si riferirà in una prossima relazione.

Si riportano pertanto i valori delle scorte d'obbligo fino alla data del 1.2.1986.

Dal confronto di tali valori con i dati delle giacenze risulta che nel periodo queste ultime hanno costantemente e largamente superato il quantitativo delle scorte mantenendosi su livelli relativamente alti, la cui variabilità è connessa a fattori stagionali ed operativi.

In particolare l'entità delle scorte, come già messo in rilievo nella precedente relazione, ha risentito della riduzione dei consumi di prodotti petroliferi verificatasi nell'anno precedente.

L'entità della scorta d'obbligo al 1.2.1986 ammontava a 15,3 milioni di tonn. e la giacenza globale a 22,4 milioni di tonn. (si allegano i dettagli delle scorte e delle giacenze) (all. 5).

Si allegano altresì 2 prospetti per provincia dei depositi di concessione ministeriale di olii minerali nonché l'elenco dei depositi stessi (all. 6, 7 e 8).

Roma, 17

27 1986



I L M I N I S T R O